

Impianto di Celico sempre nel mirino

«Sulla discarica non molliamo»

Nuova presa di posizione del sindaco di Rovito, D'Alessandro, e del Cap

ROVITO

È guerra aperta tra amministrazioni locali e Mi. Ga., la società che gestisce la megadiscarica di Celico. La sospensione dei conferimenti all'impianto, decretata dalla Regione dopo una serie di proteste e pressioni dei Comuni e di un movimento civico (Comitato ambientale presilano), ha prodotto un ricorso al Tar da parte dell'azienda che, contestualmente, ha chiesto il risarcimento di un milione di euro. La vertenza, evidentemente, si inasprisce.

Il sindaco di Rovito e consigliere provinciale, Felice D'Alessandro, replica, in modo perentorio: «La richiesta di risarcimento non ci fa paura e non rallenterà assolutamente la nostra battaglia». A questo punto, il primo cittadino rovitese espone la prospettiva della «prosecuzione ad oltranza del-

la lotta a tutela della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente. Ciò che ci spinge ad andare avanti con sempre maggiore convinzione e determinazione - sottolinea D'Alessandro - è la piena consapevolezza di essere nel giusto. Non arretrerebbero di un millimetro - aggiunge - fino a quando non avremo raggiunto l'obiettivo finale, che riguarda la chiusura definitiva dell'impianto. In tal senso attendiamo con fiducia l'esito delle valutazioni dei giudici amministrativi sul ricorso presentato dalla Mi.Ga., ma anche su quello presentato dal Comune di Rovito per il ritiro dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, da oltre due anni, attende una risposta».

Si muove anche il Comitato ambientale presilano che ieri ha scritto al governatore Oliverio, «perché ritiene indispensabile una sua presa di posizione energica contro Arpacal, Dipartimento Ambiente, burocrazia regionale». ◀ (lu.mi.pe.)